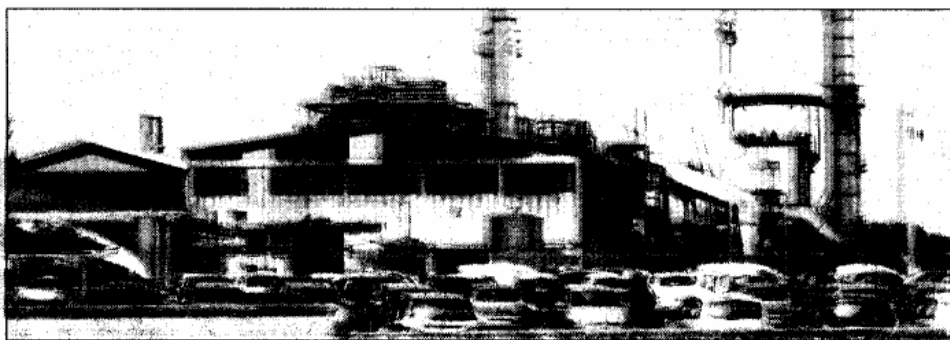


MAGLIE: SI APRE IL FRONTE "REGIONALE"

Copersalento, il sindaco si rivolge al Tar e chiede l'adesione di Blasi

Sono ore convulse negli ambienti politici, non solo in quelli magliesi. A tenere banco la questione Copersalento che sembra aver invaso in maniera prepotente la dimensione del vivere civile. Ieri mattina si è tenuto il tavolo tecnico a cui hanno partecipato i rappresentanti della Asl, dell'Arpa, del comune di Maglie e della Provincia di Lecce mentre ad aspettarli c'erano i dipendenti della Copersalento in attesa di notizie. Il risultato non è stato, come spesso è accaduto in questi mesi, definitivo, ma ancora una volta interlocutorio: le istituzioni non vogliono accollarsi una responsabilità che in questo momento è tra le più scomode. È stato chiesto al direttore dell'Arpa, Giorgio Assennato di esprimere con chiarezza le conseguenze di un'eventuale riapertura dell'opificio, mettendo nero su bianco le problematiche e i pericoli per il territorio. Con ogni probabilità toccherà al presidente Gabellone, forse già entro la fine della settimana, coordinare nuovamente tutti i protagonisti di una crisi che diventa ogni giorno meno chiara e più acuta. Per il sindaco di Maglie, Antonio Fitto si fa sempre più evidente



La Copersalento

la responsabilità della Regione Puglia in una situazione di emergenza che ha coinvolto un territorio più ampio di quello comunale. Una certezza che ha portato alla richiesta di intervento al Presidente della Regione «in ragione delle dimensioni dell'emergenza, in applicazione dell'art.50, comma 5, del D.Lgs. 18.08.2000, n.267 anche con riferimento alla necessità di verifica della sussistenza di altre fonti d'inquinamento da diossina che possa-

no insistere su un territorio di così vaste dimensioni».

Il sindaco Fitto ha quindi deciso di rivolgersi al Tar, perché «pur persistendo l'emergenza sanitaria si impugna il silenzio-inadempimento illegittimamente serbato dallo stesso Presidente a seguito della formale diffida notificata il 17.8.2009». Un atto, come prevede la legge, notificato anche alla Copersalento e al sindaco del Comune di Melpignano «quale soggetto cointeressato». Un appello a costituirsi in giudizio che ha «un grande significato politico. È un invito, al di là dei colori e delle appartenenze partitiche, a scendere in campo accanto al Comune di Maglie, presentando un ricorso ad adiuvandum, per gridare a gran voce il diritto dei cittadini del territorio 'allargato' ad ottenere al più presto i dovuti interventi del Presidente della Regione Puglia a tutela della salute pubblica e il rispetto delle leggi».

Blasi, nelle sue ultime ore da sindaco di Melpignano non ci sta a cadere in strumentalizzazioni: «Per conto mio sono disponibile a impegnarmi contro chiunque, pur di vedere tutelate le ragioni della salute e del lavoro. La mia battaglia dura da oltre dieci anni, quella di Fitto appare piuttosto recente. La mia prima azione in consiglio provinciale è stata quella di promuovere un intervento per i lavoratori della Copersalento, ma non abbiamo avuto alcuna risposta». Intanto nel pomeriggio di ieri i consiglieri comunali si sono riuniti per definire un documento comune che esprima una posizione univoca del consiglio comunale magliese e che verrà discussa nell'assise di oggi.